

Esperienza Giordano Marianna - Campania -

Ho 24 anni,ho scoperto di essere fibromialgica all'età di 20 anni,ma i sintomi sono cominciati subito dopo un ricovero in ospedale quando avevo 17 anni.

Dopo quell'episodio ho cominciato a sentire che il mio stato di salute cambiava giorno per giorno,mi sentivo sempre più debole,mi stancavo sempre più in fretta,e malgrado le comuni analisi del sangue risultassero nella norma,io sentivo che in me c'era qualcosa che mi privava delle mie energie e della mia vitalità.

Oltre a questo senso generale di spossatezza presto cominciarono a presentarsi altri sintomi più specifici,come dolori cervicali,emicranie,forte bruciore agli occhi e una terribile sensazione di pressione oculare.

Spesso mi capitava di restare col collo bloccato per diversi giorni,e solo dopo dosi massicce di antidolorifici e miorilassanti riuscivo a trovare sollievo.

Di lì a poco cominciarono i dolori alle braccia,durante gli anni dell'università per me prendere appunti alle lezioni era impossibile,non riuscivo ad impugnare la penna troppo a lungo,la mano si torceva in dolorosi crampi.

Pur non essendomi rivolta a nessun medico,capii che potevo essere affetta da fibromialgia,perchè in quegli stessi anni mia sorella stava affrontando la stessa malattia,e rivedevo in me alcuni dei suoi sintomi e per questo iniziai a prendere le stesse medicine che prendeva lei.

Il suo iter è stato molto più lungo e doloroso del mio purtroppo, perchè lei a differenza mia è stata negli studi di vari medici in tutta Italia prima di conoscere il Prof. Bauer.

Io invece ho avuto la fortuna di essere visitata da lui in uno stadio ancora iniziale della malattia e non ho girovagato da un medico all'altro perchè in base all'esperienza di mia sorella sapevo che solo l'intervento del Prof Bauer sarebbe stato risolutivo.

Nel 2005 incontrai per la prima volta il Prof. Solo per una vista , all'epoca mia sorella aveva già fatto i 4 interventi,ed era in fase di guarigione,

La diagnosi per me fu di fibromialgia al 2° stadio,erano ammalati i 2 quadranti a sx, il braccio più grave della gamba.

L'anno dopo nel dicembre del 2006 sono stata operata al braccio sx, ormai i dolori e i sintomi di cui ho parlato prima erano diventati cronici,non riuscivo più a leggere,a studiare,a dormire col cuscino,gli occhi mi facevano così male che non riuscivo a guardare la tv, ed erano sempre gonfi. dopo l'intervento il primo sintomo a sparire è stato il torcicollo.

Certo nei primi mesi non sono stata subito bene,la convalescenza è stata abbastanza breve,ma posso dire che per rimettermi al 100% ci è voluto quasi un anno.

Piano piano i mal di testa sono diventati sempre meno frequenti,gli occhi si sono sgonfiati, e quella pressione odiosa agli occhi è diventata solo un brutto ricordo.

Col passare del tempo ho riacquisito le energie,anche i piccoli fastidi che avevo alla gamba sx sono spariti,tanto che oggi mi alleno regolarmente,vado a correre ho un ritmo di vita attivo:lavoro,esco,ho una vita sociale attiva,ed anche il mio umore è migliorato. Al momento la gamba sx non mi dà problemi , se con il tempo mi darà di nuovo problemi farò la seconda operazioneora non è necessario , sto bene !!

Negli anni in cui stavo male ero anche molto depressa,ed oggi so che quella depressione era alimentata in parte dal mio malessere fisico.

Mi ritengo una persona fortunata,perchè sono riuscita a bloccare questa malattia in una fase iniziale, e penso invece a tutte quelle persone che come mia sorella vivono per anni e anni in un corpo che si fa fatica a riconoscere,una prigione di carne e ossa dalla quale sembra impossibile liberarsi.

Io rilascio questa testimonianza per dare un pò di speranza a chi soffre,ed anche se ci sono cammini più difficili del mio vi incoraggio a non mollare mai,a credere che guarire non è un miracolo ma una realtà raggiungibile. Ci vuole tanta pazienza e fiducia,ma io,mia sorella e tante altre persone che si sono affidate al

Prof. siamo la prova tangibile che il trattamento chirurgico della fibromialgia funziona.
Un abbraccio a tutti coloro che soffrono e cercano conforto.

Marianna Giordano.